



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

13 maggio 2018

ANELLO DEL MONTE PLANANIZZA
con partenza e ritorno a Chiusaforte (373m)
passando per Stavoli Ceresarie (810m),
Forcella Patok (1140m), Monte Plananizza (1554m),
Forcella Naurazis (1352m) e Stavoli Polizza (745m)

Direttori d'escursione: AE Daniela Perhinek e Christian Giordani

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.00	ritrovo in piazza Oberdan
"	9.30	partenza da Chiusaforte (373m)
"	11.00	Stavoli Ceresarie (810m), breve sosta
"	11.45	Forcella Patok (1140m)
"	12.45	Forcella Naurazis (1352m), breve sosta
"	13.45	arrivo in Cima al Plananizza (1554m), sosta per il pranzo al sacco
"	14.30	ripresa del cammino
"	15.15	Forcella Naurazis (1352m)
"	15.45	belvedere sotto il M. Belepeit (1206m), breve sosta
"	17.00	Stavoli Polizza (745m)
"	17.45	cascata, breve sosta
"	18.30	Chiusaforte (partenza appena pronti)
"	21.00	circa, arrivo a Trieste

L'escursione proposta si svolge in una zona non molto conosciuta, caratterizzata da forti contrasti: il frastuono della "civiltà" alternato al canto dell'acqua e degli uccelli. L'ingombrante presenza dell'autostrada è compensata dalla percorrenza di zone quanto mai selvagge, dove è più facile incontrare degli animali che altri giganti! Peggio per loro, perché il Monte Plananizza non si può definire di certo "poco interessante". Si tratta di un rilievo di altezza modesta ma posto in posizione isolata, direttamente sopra la valle, il che permette di godere, più spesso di quanto si possa pensare, di notevoli scorci panoramici.

Il fatto di poter compiere un anello permette inoltre di transitare per tutti i versanti, con la varietà di ambienti che ne consegue: dalle ombreggiate faggete ricche di acqua alle aride pinate fino alle quote più alte dove labirinti di pini Mughi si alternano a piccole radure. Ovvio effetto della varietà di quote e di esposizioni è anche l'estrema varietà delle fioriture che si alternano e si succedono nel corso della stagione calda.

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione

L'escursione inizia e finisce nel centro del paese di Chiusaforte. Il nome del paese anticamente fu "Chiusa". Qui, nel punto dove le pareti dei monti restringono la Valle del Fella creando un passaggio obbligato, il Patriarca di Aquileia fece costruire nell'XI secolo una fortificazione presso la quale veniva riscosso un pedaggio. Nel 1866 il comune di Chiusa venne annesso al Regno d'Italia e nel 1867 il nome venne cambiato in Chiusaforte. Il forte attuale, realizzato fra il 1904 e il 1907 dall'Esercito Italiano, è stato recentemente sottoposto a lavori di restauro e riqualificazione ed è oggi sede di un museo dedicato alla guerra in montagna sulle Alpi Giulie, nonché di una foresteria per l'alloggio dei turisti. Da Chiusaforte, la fortezza si può raggiungere a piedi percorrendo in direzione Udine la ciclovia Alpe Adria per 2,5 km finché, passati tre tunnel ferroviari, si trova un posteggio sulla Strada Statale dal quale parte una comoda stradina, esclusivamente pedonale, che porta al Forte di Col Badin in circa 15 minuti.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Difficoltà: Escursionistico (E)
Sviluppo: 13 km circa.
Dislivello: 1300 m circa
Cartografia: Tabacco 018 o 027
1:25.000

Nel paese di Chiusaforte troviamo una piazzetta con una vecchia fontana dalla quale, seguendo i segnavia CAI in mezzo alle case, raggiungiamo la sede della ciclovia Alpe Adria, attraversata la quale, inizia il sentiero n. 425/426. Seguendolo, in diagonale, iniziamo a prendere quota.

Al primo bivio stiamo attenti a ignorare le indicazioni Gortani/Raunis e continuiamo fino a un altro più importante bivio (che rivedremo tra qualche ora a conclusione del percorso ad anello). Lasciamo a sinistra il sentiero 425 per tenere la destra, lungo il sentiero n. 426.

Saliamo quindi a strette svolte una ripida pineta fino alla Cappelletta di S. Antonio (655m). Da qui non percepiamo più, finalmente, i rumori di fondovalle, il sentiero si fa sempre meno pendente e, poco dopo aver attraversato il ruscello principale, giungiamo allo Stavolo Ceresarie (810m). La costruzione privata, restaurata da poco, si trova in una piccola radura panoramica; è chiusa ma è dotata all'esterno di tavolo e panche nonché di una fonte d'acqua.

Proseguendo, il sentiero entra prima in un'arida pineta, poi in una bella faggeta e in dolce pendenza raggiunge prima gli stavoli (1030m), poi la forcella Patok (1140m).

Qualche metro prima della forcella avremo però già incontrato a sinistra il cartello che indica il sentiero per il Monte Plananizza; lo seguiamo, abbandonando il sentiero 426. Un panoramico traverso, una serie di tornanti e un breve tratto di sentiero un po' rovinato (attenzione!) ci portano alla selletta presso il Colle Naurazis (1352m, madonnina), dove si innesta il sentiero, segnato da un paletto, che porta alla Forcella Agâr da lis Tais. All'inizio seguiamo questa direzione, percorrendo un aperto pendio a ginestre, ma pochi metri dopo dovremo fare attenzione ad abbandonare il sentiero principale per salire a destra, seguendo dei bolli rossi sugli alberi.

Una stretta traccia appena accennata, un esposto traverso tra i mughi e un pendio ripido e scivoloso ci porteranno a sbucare sui pendii sommitali, dove piccole radure si alternano a fitte mugaie che durante il sopralluogo abbiamo provveduto a diradare ricavando degli stretti camminamenti.

Finalmente in cima (1554m), volgendo le spalle all'antiestetico grosso impianto per telecomunicazioni della Protezione Civile, saremo sorpresi dal panorama, veramente ampio.

Davanti a noi avremo l'affascinante profilo seghettato dello Zuc dal Bôr, mentre dall'altro lato, verso est, domineremo con una prospettiva insolita le valli Dogna e Raccolana, sovrastate da imponenti vette tra le quali spiccano quelle del Cimone e del Sart. Due piccoli pezzi di legno inchiodati formano una piccola, simbolica, croce di vetta.

Dopo la sosta per il pranzo al sacco, scendendo con attenzione la malagevole traccia, torneremo sui nostri passi fino alla Forcella Naurazis (1352m).

Oltrepassato il bivio dell'andata, puntiamo a sud per tracce appena visibili, che diventano ben presto un comodo sentiero che scende rapidamente fino a un rudere (1206m) che sarà il nostro punto di riferimento per iniziare verso destra una ripida discesa. Prima di scendere, ci

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

20/5 – VEGLIA “SOTOVENTO”(HR)

S. Maria , Campeggio Glavotok , Baia Sv. Petar , Baia Buji-
na , Baia Mrsiceva , Antica Casa Pescatori , Antica Chiesa
di S. Crisogono (Sv. Krsevan).

Cartografia: Ente Turismo di Krk - 1:31500.

DL: circa 180 m - SV: 9 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Giorgio Porcelluzzi e Olivia Kobau

27/5 – GORSKI KOTAR – M. OBRUČ (HR)

Podkilavac (330m), Rif. Hahlič (1050m), M. Obruč (1376m),
Rif. Hahlič (1050m), Podkilavac (330m).

Cartografia: Gorski Kotar IV Smand - 1:30000

DL: 1046 m - SV: 16 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Alberto Vecchiet

DA GIUGNO ASSIEME ALLA TRENTA OTTOBRE

3/6 – GOLICA, IL MONTE DEI NARCISI (AXXXO/SAG)

GIRO A: Planina pod Golico (1000m ca), Rožca (1587m),
Jekljevo sedlo (1488m), M.Golica (1835m), Koča na Golici
(1582m), Sedlo Suha (1438m), Sedlo Kočna (1469m), Dom
Pristava (975m), Kladnik (750m ca).

GIRO B: Planina pod Golico (100 ca), Koča na Golici
(1582m), M.Golica (1835m), Sedlo Suha (1438m), Dom
Pristava (975m), Kladnik (750m ca).

A: DL: +970/-1215 m - SL: 20 km **B:** DL: +850/-1050 m -
SL: 15 km Diff.: Escursionistico (E)

Cartografia: GZS Triglavski Narodni Park - 1:50000

D.E.: Maria Renna – Vilma Todero (AXXXO)

10/6 – ANELLO DEL M. PALAVIERTE (SAG/AXXXO)

GIRO A: Illegio (600m), Sella Dagna (1020m), St.li Cuei di
Fur (1196m), M. Palavierte (1785m), St.li Cuei di Fur
(1196m), Pra di Lunge (912m), Illegio (600m).

GIRO B: Illegio (600m), S.Floriano (734m), monte Giaideit
(1032m), Imponzo (408m), S.Floriano (734m), Illegio. A:

DL: 1190 m - SV: 17 km - DF: Escursionistico (E) B: DL:

760 m - SV: 10 km - DF: Escursionistico (E) Cartografia
Tabacco 013 - 1:25000

D.E.: AE M. Privileggi (SAG)/AE M. Toscano (AXXXO)

concederemo però una breve deviazione fino a un piccolo casolare ben curato, nei pressi del quale si trova un punto panoramico dove merita fermarsi un attimo.

Ritornati al rudere, perdiamo rapidamente quota in una rada pineta nella quale si vedono ancora le tracce di un incendio scoppiato qualche anno fa. Più in basso, dopo esserci immessi nel sent. 425 (girare a sn), troviamo una radura dove sorgono gli Stavoli Polizza (745m) e, poco dopo, avremo un'insolita visione della Valle del Fella con, dritta davanti a noi, l'autostrada che sembra quasi costituire la prosecuzione del nostro sentiero.

Continuando decisamente in direzione est, sempre lungo il sent. 425, un lungo traverso a mezza costa sotto alte pareti, con ampia vista sulla valle, ci permetterà di chiudere l'anello. Il sentiero è ben tracciato e segnato ma quanto mai aereo e a tratti piuttosto stretto. Lo seguiremo quindi prestando la massima attenzione a non inciampare o scivolare, ignorando i vari bivi a destra che scendono in direzione Villanova.

Poco prima di ritrovare il bivio principale dell'anello, incontreremo e attraverseremo tra limpide vasche e rocce lavorate uno dei punti più affascinanti del percorso: un corso d'acqua che scende dall'alto formando una bella cascata.

Al bivio 425/426, continuando sulla nostra destra sempre lungo il sent. 425, in una ventina di minuti saremo di ritorno al paese di Chiusaforte.

PERCORSO ALTERNATIVO

Le alternative all'anello completo potrebbero essere percorrere il primo tratto del percorso fino agli stavoli Ceresarie (810m) e poi ritornare indietro per la stessa via o percorrere un tratto della ciclovia Alpe Adria. Il forte risulta in questo momento chiuso alle visite. Per le alternative non è garantito che ci sarà un capogita.

NOTE

Il percorso, pur classificato come Escursionistico, presenta tratti di notevole esposizione che richiedono di essere percorsi con la massima attenzione. La presenza di tratti privi di segnavia, su traccia incerta, nonché i numerosi bivii, impongono inoltre la progressione del gruppo unito.

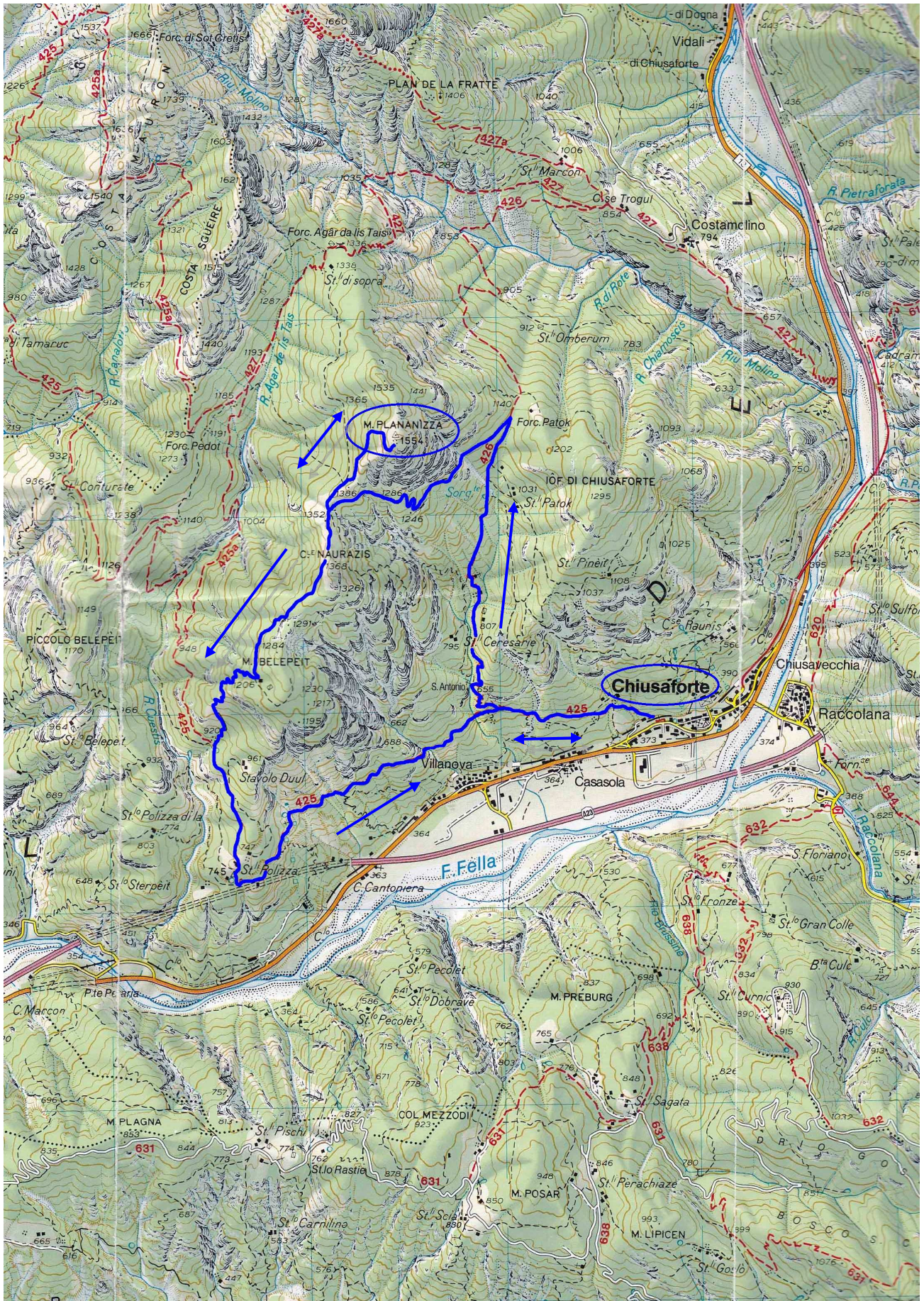
Quota: soci € 20,00 – addizionale non soci € 9,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Visitate il sito della Società Alpina delle Giulie: www.caisag.ts.it

Nella sezione Gruppi – Commissione Escursioni – Programma Escursioni scegliendo l'anno cui si vuol far riferimento potrete trovare i programmi dettagliati delle singole escursioni

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione



Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione